



# La regolamentazione dei rifiuti e l'eco-efficienza

- La situazione italiana tra luci e ombre
- L'eco-efficienza della gestione dei flussi di materia

# Rifiuti - La situazione italiana

- La regolamentazione della gestione dei rifiuti ha raggiunto una apparente stabilità attraverso l'adozione di strumenti amministrativi e gestionali consolidati, quali autorizzazioni, iscrizioni, registri e formulari.
- Il SISTRI non comporta apparentemente cambiamenti di sostanza, in quanto dovrebbe comportare una semplice informatizzazione di adempimenti oggi su carta.

# Rifiuti - La situazione italiana

- In realtà il SISTRI ha fatto emergere problemi spesso noti da tempo ma gestiti sottotraccia:
  - l'attribuzione dei codici CER;
  - la classificazione e l'attribuzione delle frasi H ai rifiuti pericolosi;
  - il deposito temporaneo;
  - la gestione dei rifiuti prodotti fuori sede;
  - la disomogeneità delle autorizzazioni;
  - le movimentazioni all'interno degli impianti di trattamento dei rifiuti.

# Rifiuti ed eco-efficienza

- Il recepimento della direttiva 2008/98 ha dato solidità legale a due strumenti di eco-efficienza, mirati a mantenere i materiali all'interno del sistema produttivo:
  - la qualifica di sottoprodotto,
  - il recupero di rifiuti attraverso il processo “end of waste”,

ma la mancanza di esperienze consolidate unite alla consapevolezza dell'atteggiamento spesso rigido del sistema di controllo stanno rallentando la diffusione di tali strumenti.

# Sviluppi internazionali

- Vi è crescente consapevolezza che regolamentare la gestione dei rifiuti non rappresenta l'unico modo di gestire l'impatto del flusso dei materiali sull'ambiente.
- Sta crescendo l'attenzione per il Sustainable Materials Management (SMM) quale strumento di gestione ambientale efficiente ed efficace, in particolare in ambito OCSE.

# SMM - Definizione

- “Un approccio per promuovere l’uso sostenibile dei materiali, integrando azioni volte a ridurre gli impatti negativi sull’ambiente e a conservare il capitale naturale lungo il ciclo di vita dei materiali, prendendo in considerazione efficienza economica ed equità sociale”.

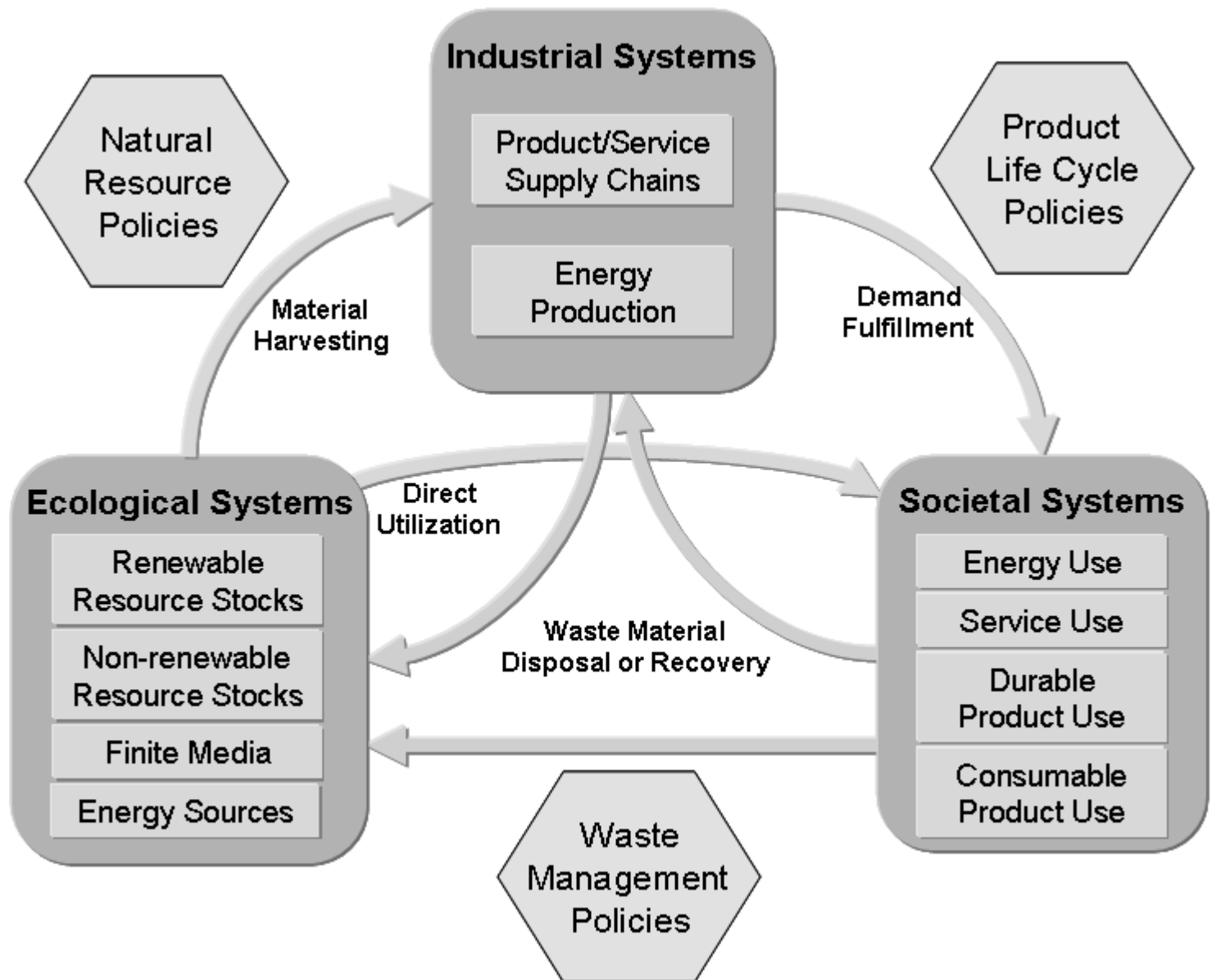
# SMM – Principi OCSE

1. Conservare il capitale naturale
  - aumentando la produttività nell'uso delle risorse,
  - riducendo l'utilizzo di materia,
  - riutilizzando e riciclando i materiali.
2. Progettare materiali, prodotti e processi sostenibili nella prospettiva del loro ciclo di vita:
  - detossificazione,
  - dematerializzazione,
  - progettazione per il recupero di valore.

# SMM – Principi OCSE

3. Utilizzare tutte le possibili politiche per stimolare e ottenere risultati economici, ambientali e sociali sostenibili.
4. Coinvolgere tutte componenti sociali perché si assumano la responsabilità etica di conseguire risultati sostenibili.





# Lo stato dell'arte in Europa

- La gestione efficiente delle risorse è stata posta sotto il cappello Europa 2020 con la Comunicazione COM(2011) 21 del 26/1/2011.
- Vi si riconosce l'esigenza che le politiche volte a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse debbano scendere a compromessi: ad esempio “just-in-time production processes reduce the energy needed to store products in warehouses but may also require more transport. This may also be true for the collection of waste and recycling”.

# Lo stato dell'arte in Europa

- L'Unione Europea ha lanciato la “Raw Materials Initiative” (COM(2011) 25 del 2/2/2011) con cui propone misure atte a migliorare i mercati del riciclato, sviluppando le migliori pratiche sulla raccolta e il trattamento dei rifiuti, migliorando la disponibilità di dati statistici sui flussi di rifiuti e di materiali e promuovendo la ricerca sugli incentivi economici per il riciclo.
- Questa strategia riafferma la necessità di rafforzare l'applicazione della regolamentazione dei rifiuti, in particolare per affrontare il problema delle spedizioni illegali di rifiuti dall'Europa a paesi non-OCSE.

# La norma tecnica ISO 14051

- Nel 2011 l'ISO ha approvato la norma tecnica 14051 "Environmental management -- Material flow cost accounting -- General framework", non ancora tradotta da UNI.
- Definisce un metodo (MFCA) che **considerando congiuntamente variabili economiche ed ambientali** fornisce alle organizzazioni un nuovo strumento per migliorare le proprie prestazioni nella gestione del flusso di materia.

# MFCA

- Il MFCA è un metodo sviluppato in Germania a partire dalla fine degli anni '90, che ha incontrato una significativa applicazione nell'ambito dell'industria giapponese
- Il metodo mira a fornire alle organizzazioni uno strumento che guidi all'identificazione dei flussi di materia ed energia legati ad un dato processo produttivo o ad una sua fase
- Una volta identificati i flussi, questi vengono quantificati sia in termini fisici che economici attraverso un apposito bilancio

# MFCA - Obiettivi

- Aumentare la trasparenza dei flussi dei materiali e dell'uso dell'energia.
- Fornire ai progettisti ed ai gestori dei processi una conoscenza accurata in merito alla produttività dei materiali utilizzati, basandosi su dati fisici e sui costi correlati.
- Migliorare i risultati economici del processo.
- Migliorare le prestazioni ambientali attraverso la riduzione degli scarti ed attraverso l'uso razionale delle risorse quali energia ed acqua.
- Aumentare la consapevolezza all'interno dell'organizzazione in merito agli aspetti che influenzano la produttività dei materiali.

valore dei materiali pari ad 10 €/Kg

